

LUIGI GAVIOLI

Titolare di una latteria, di 42 anni. E' nato a Mirandola (MO) il 17 febbraio 1902 da Geremia Gavioli e Brigida Quarri.

Nel 1933 si trasferisce a Roma, nell'attuale quartiere Nomentano, in via Berengario, 1.

Nel 1934 sposa Virginia Benatti, con la quale ha quattro figli: Franco, Giancarlo, Nello e Sergio.

Antifascista, dopo l'armistizio collabora con il Partito Comunista d'Italia. Ospita, inoltre, nella sua casa diversi ebrei e alcuni prigionieri alleati in fuga dai campi fascisti.

Successivamente, entra a far parte dei Gap comunisti romani della V zona, assumendo il comando di una formazione attiva nel proprio quartiere.

A seguito di una delazione, viene arrestato dalle SS tedesche e italiane il 2 marzo 1944. E' condotto prima in via Tasso, dove subisce diverse torture, e, poi, al terzo braccio di Regina Coeli.

Il 24 marzo 1944 è nella lista di Kappler tra i detenuti a disposizione del Tribunale militare tedesco, in attesa di giudizio.

(Le suindicate notizie sono tratte dal volume "Le vite spezzate delle Fosse Ardeatine" di Mario Avagliano e Marco Palmieri, edito da Einaudi)